

SILVIA CONTI

“L’incrocio del Diavolo”



[“L’incrocio del Diavolo” - OFFICIAO VIDEO](#)

Ritroviamo la cantautrice toscana **Silvia Conti** e la ritroviamo in grandissime forme classiche... e per classiche noi intendiamo davvero radici di forti tradizioni. È il

blues

a fare gli onori di casa e a dettare le regole di questo gioco. È il

buon vecchio blues

con le sue storie di incrocio e patti con i diavoli (da cui il rimando al titolo e al mito di

Robert Johnson

), è il

buon vecchio blues

con quel certo modo libero e scanzonato di starci dentro, leggero, quasi anacronistico come in fondo cerca di essere anche questo

[video](#)

Silvia Conti: un inedito di vecchio blues

Scritto da Silvio Terenzi

Lunedì 01 Giugno 2020 10:26 - Ultimo aggiornamento Lunedì 01 Giugno 2020 10:31

della Conti. Senza tempo con fascino e bellezza, contro ogni tempo corrente sicuramente visto che tutto intorno vivono solo grandi dipinti digitali dal sapore futuristico.

[Un brano nuovo per Silvia Conti](#)

che forse, ci auguriamo, anticipa l'uscita di un nuovo disco di inediti... e chissà quanto altro *blues* incontreremo...

Bentornata sulle nostre righe. La canzone d'autore toscana è sempre molto attiva e ricca di derive. Tu sei tornata sulle classiche strade del blues... posso chiederti perché?

Perché il blues è l'inizio di tutto ed è da sempre parte di me e della mia cultura musicale. Era da così tanto tempo che avevo voglia di fare qualcosa di simile, che racchiudesse in un immaginario cerchio le radici del blues e la sua leggenda e la mia storia, in senso musicale e questo era il momento perfetto.

Cosa significa per te il blues?

Tante cose e tutte diverse. È forse l'espressione massima dell'anima dell'artista, così densa e piena; ma è anche vita, vita vera elaborata in forma narrativa al servizio di chi la esprime e di chi la ascolta. E' una forma di letteratura insomma, e non secondaria.

E in che modo la canzone d'autore pop italiana riesce a dialogare con la tradizione blues? In altre parole: non pensi sia una radice distante da noi e dalla nostra cultura?

In realtà no, almeno non troppo. Però forse questo dipende dal fatto che io non ascolto molta musica italiana fatta eccezione per i grandi cantautori storici. In ogni caso credo che sia possibile e anche necessario un dialogo fra pop d'autore e blues, in fondo la musica è soprattutto contaminazione.

E dunque impossibile non chiederti: cosa rappresenta per te Robert Johnson e il mito dell'incrocio in cui incontrò il Diavolo?

Rappresenta la magia, che è tutt'uno con la musica. Rappresenta la possibilità e la volontà di credere in un sogno, per quanto questo possa credersi irrealizzabile, e anche la paura che la realizzazione dei nostri sogni ci provoca. La figura del Diavolo non è casuale, fa sembrare spaventosa la possibilità di essere felici. Forse questa è una cosa che ci accomuna tutti.

Il nuovo disco di Silvia Conti? Sarà un ritorno al passato, artisticamente parlando?

Dipende da cosa intendi per passato. Il passato è passato, anche artisticamente parlando. Esiste solo il qui e ora. Ci può influenzare, certo, ma non può fare di più oltre a darci una

Silvia Conti: un inedito di vecchio blues

Scritto da Silvio Terenzi

Lunedì 01 Giugno 2020 10:26 - Ultimo aggiornamento Lunedì 01 Giugno 2020 10:31

direzione. E quella direzione è sempre rivolta al futuro, almeno così la vedo io. Posso dirti solo che è un disco importante quello che uscirà, pieno di desideri e sì, anche di blues!